



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 176

Seduta del 29/05/2018

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

MARTINA CAMBIAGHI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA

STEFANO BRUNO GALLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

SILVIA PIANI

FABIO ROLFI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Pietro Foroni di concerto con l'Assessore Alessandro Mattinzoli

Oggetto

INDIRIZZI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ TECNICHE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER I DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE A CAUSA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA NEI PERIODI DAL 7 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2014 E DAL 11 AL 22 NOVEMBRE 2014 (ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 377 DEL 16/08/2016, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28 LUGLIO 2016) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MATTINZOLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Fabrizio Cristalli

Il Dirigente Angelo Crippa

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

#### **RICHIAMATE:**

- la Delibera del 30 ottobre 2014, con la quale il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, della durata di centottanta giorni, in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel periodo dal 07 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", abrogata dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- la successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (O.C.D.C.P.) n. 208 del 28 novembre 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2014, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 07 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della Regione Lombardia";
- la Delibera del 10 febbraio 2015, con la quale il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza, della durata di centottanta giorni, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Lombardia nei giorni dal 11 al 22 novembre 2014;
- la successiva O.C.D.P.C. n. 226 del 3 marzo 2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2015, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Lombardia nei giorni dall'11 al 22 novembre 2014";

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, che, in attuazione delle disposizioni contenute ai commi da 422 a 428 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), determina, in attuazione dell'art. 5, comma 2, lettera e), della abrogata legge 225/1992, le misure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive, nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014, per quanto concerne Regione Lombardia;

#### **DATO ATTO** che:

- la citata Delibera C.M. del 28/07/2016 rinvia a successive Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, d'intesa con le Regioni interessate e di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le modalità attuative delle disposizioni contenute ai commi da 422 a 428



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

dell'art. 1 della legge n. 208/2015, che prevedono la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di prime misure per far fronte alle esigenze economiche e produttive e del patrimonio edilizio privato in occasione di eventi calamitosi, sulla base delle ricognizioni dei fabbisogni trasmesse dai Commissari delegati, con le modalità del finanziamento agevolato, assistito dalla garanzia dello Stato;

- la stessa Delibera, relativamente ai titolari di attività economiche e produttive, prevede la concessione dei contributi statali nel rispetto delle disposizioni dell'Unione Europea e, in particolare, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1- 12 e 50;
- la misura, a seguito della Comunicazione in esenzione, è identificata col numero di aiuto SA.48912 (2017/X);
- su segnalazione, sono in corso valutazioni con lo Stato circa la comunicazione in esenzione, nel rispetto dei termini, anche di concessione, di cui al citato art. 50;

**VISTA** l'O.C.D.P.C. n. 377 del 16 agosto 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2016), recante: *"Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, commi da 442 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia"*, e, in particolare, l'art. 2, che dispone l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi a favore delle attività economiche e produttive, con le modalità previste dall'allegato 2 all'Ordinanza medesima;

**VISTA** la nota CG/0041965 del 26/06/2017, agli atti regionali in data 04/07/2017, prot. n. Y1.2017.0007699, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'aggiornamento del riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le Regioni interessate, calcolato nella percentuale del 15,38 % della ricognizione trasmessa da ciascuna Regione, pari € 3.321.162,00 per Regione Lombardia;

**VISTO** l'Allegato 2 alla citata O.C.D.P.C. n. 377/2016, che, definendo le disposizioni di dettaglio in merito a criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi e per la presentazione della relativa domanda da



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in questione:

- pone a carico di Regione Lombardia l'individuazione di una propria struttura organizzativa o di altro soggetto pubblico, denominato Organismo Istruttore, con il compito di:
  - ✓ definire le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo e la relativa modulistica, in conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata dalla Delibera C.M. del 28.07.2016, da sottoporre ad approvazione della Giunta Regionale, previa acquisizione della presa d'atto di conformità da parte del Dipartimento della protezione civile;
  - ✓ provvedere all'istruttoria delle domande di contributo presentate dalle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014 e segnalati con l'apposita scheda C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive", finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione di limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalla Delibera C.M. del 28.07.2016, nel rispetto dei termini temporali indicati dallo stesso Allegato 2;
  - ✓ trasmettere al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base di un modello unitario definito dallo stesso Dipartimento;
- rinvia a successiva Delibera del Consiglio dei Ministri, sulla base dei dati indicati nella suddetta tabella riepilogativa, la determinazione degli importi autorizzabili, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati, specificando che, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 208/2015, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto al beneficiario, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato, individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore, da utilizzare per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrici degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute, come risultanti all'esito dell'istruttoria di ogni singola domanda;
- dà atto, infine, che, con successiva comunicazione, a seguito della



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423 della legge n. 208/2015, il Dipartimento della protezione civile disciplina, d'intesa con la Regione, le modalità con le quali:

- ✓ viene comunicato ai beneficiari l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;
- ✓ i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati e, quindi, fruirla, fatte salve le eventuali rideterminazione del contributo o del corrispondente finanziamento agevolato o decadenza dal contributo, con conseguente estinzione del corrispondente finanziamento agevolato, a seguito del controllo della documentazione probatoria che i beneficiari devono presentare all'istituto di credito;

**DATO ATTO** che tali disposizioni si applicano alla luce e nel rispetto dell'art. 50 del Reg. (UE) 651/2014, secondo le modalità dei par. 1 – 2, entro i termini del par. 3 e secondo i criteri ed i costi ammissibili individuati dai par. 4 e 5, nonché dell'art. 1 par. 4 a) e c) di tale Regolamento, a fronte dei quali sarà chiesta apposita documentazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, ove necessario, come previsto dalle modalità applicative;

**DATO ATTO** che il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto dal Dipartimento della protezione civile con le modalità previste dalla Legge 208/2015, commi da 422 a 427 dell'art. 1, anche nel rispetto delle disposizioni del D.M. 115/2017, con particolare riferimento agli adempimenti e alle verifiche di cui agli artt. 9 e seguenti in tema di Registro Nazionale Aiuti di Stato, in capo a Regione Lombardia, da espletarsi a seguito dell'adozione della Delibera del Consiglio dei Ministri e prima dell'invio delle comunicazioni regionali a beneficiari ed istituti di credito, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 377/2016, Allegato 2;

#### **RICHIAMATI:**

- la propria deliberazione n. X/5860 del 28/11/2016, che, tra l'altro, ha costituito, presso la Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, l'*Organismo Istruttore*, nella composizione indicata all'Allegato C, per lo svolgimento dei compiti di cui all'Allegato 2 all'O.C.D.P.C. n. 377/2016;
- il decreto D.G. n. 144 del 12 gennaio 2017, recante "*Nomina dei componenti l'Organismo Istruttore delle domande di contributo da parte*



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi in Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014 (d.g.r. n. 5860/2016 – ordinanze C.D.P.C. n. 208/2014 e n. 226/2015 - delibera C.M. 28.07.2016)”;

- il decreto D.G. n. 1586 del 15 febbraio 2017, recante “Integrazione della composizione dell’Organismo Istruttore delle domande di contributo da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi occorsi in regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014, nominato con Decreto D.G. n. 144/2017”;

**VISTA** la nota prot. n. RIA/0035467 del 25/05/2017, agli atti regionali in data 25/05/2017, prot. n. Y1.2017.0006269, con la quale il Dipartimento della protezione civile ha comunicato di aver preso atto della sostanziale conformità della documentazione trasmessa allo stesso Dipartimento in data 16/05/2017, prot. n. Y1.2017.0005867, concernente l’individuazione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo e la relativa modulistica, previste al paragrafo 5 dell’Allegato 2 all’O.C.D.P.C. n. 377/2016;

**VISTA**, altresì, la nota prot. n. CG/0044543 del 07/07/2017, agli atti regionali in data 14/07/2017, prot. n. Y1.2017.0008128, con la quale lo stesso Dipartimento ha invitato le regioni interessate a sospendere l’istruttoria relativa al riconoscimento dei contributi per i danni occorsi alle imprese agricole, nelle more della formalizzazione degli adempimenti previsti dalla disciplina di settore in materia di aiuti di Stato (Regolamento UE 702/2014);

**DATO ATTO** che, in ragione di intervenute circostanze, oggetto di puntuale carteggio con il Dipartimento della protezione civile, agli atti regionali, si è prodotto lo slittamento all’annualità 2018 delle risorse finanziarie statali stanziata a favore di Regione Lombardia nell’annualità 2017;

**VISTA** la nota prot. n. CG/0024081 del 24/04/2018, agli atti regionali in data 24/04/2018, prot. n. Y1.2018.0003914, con la quale il Dipartimento della protezione civile ha comunicato che il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha definito l’ammontare delle risorse disponibili per la concessione dei contributi di cui trattasi, per l’anno 2018, invitando, quindi, Regione Lombardia ad avviare le procedure indicate nell’Allegato 2 all’O.C.D.P.C. n. 377/2016;



**Regione Lombardia**  
**LA GIUNTA**

---

**RITENUTO**, quindi, di procedere all'approvazione degli *"Indirizzi per l'individuazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014"*, allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO** di demandare a successivo provvedimento della competente Direzione Generale, da adottarsi entro il 15 giugno 2018, l'approvazione, in dettaglio, delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo di cui trattasi e della relativa modulistica, ai fini dell'istruttoria delle istanze, nel rispetto della disciplina statale ed europea citata in premessa, con specifico riferimento anche all'art. 50 del Reg. (UE) 651/2014, e del regime comunicato SA.48912 (2017/X) ed eventuali successive modifiche;

**VISTO** l'articolo 26 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

**A voti unanimi**, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

Richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare gli allegati *"Indirizzi per l'individuazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla competente Direzione Generale, entro il 15 giugno 2018, l'approvazione, in dettaglio, delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo di cui al punto 1. e della relativa modulistica, ai fini dell'istruttoria delle istanze, nel rispetto della disciplina statale ed europea citata in premessa, con specifico riferimento anche all'art. 50 del Reg. (UE) 651/2014, e del regime comunicato SA.48912 (2017/X) ed eventuali



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

successive modifiche;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;
4. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



**Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 377 del 16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 – Indirizzi per l'individuazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014**

Il presente Documento di indirizzi riporta, in attuazione dell'art. 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016 e in conformità ai Criteri indicati nell'Allegato 2 all'Ordinanza medesima, gli indirizzi, distinti nei paragrafi di seguito riportati, per l'individuazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo, sotto forma di finanziamento agevolato, per i danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia nei periodi dal 7 luglio al 31 agosto 2014 e dal 11 al 22 novembre 2014, oggetto, rispettivamente, dell'Ordinanze C.D.P.C. n. 208 del 28 novembre 2014 e n. 226 del 3 marzo 2015.

In base a tali indirizzi, con atto dirigenziale, saranno stabilite, in dettaglio, le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e la relativa modulistica.

**Normativa di riferimento:**

- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (abrogata dal D.Lgs. 1/2018);
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 107;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 422 e commi da 423 a 428;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 208 del 28 novembre 2014, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 7 luglio al 31 agosto 2014 nel territorio della regione Lombardia";
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 226 del 3 marzo 2015, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Lombardia nei giorni dall'11 al 22 novembre 2014", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2015;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2016, recante: "Stanziamiento di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lett. d); della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., pubblicata sulla G.U. n. 183 del 6 agosto 2016;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 377 del 16 agosto 2016, recante: "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 1, commi da 442 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Lombardia";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, artt. 1 - 12 e 50.

## **1. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Possono presentare domanda di contributo i titolari / legali rappresentanti di attività economiche o produttive in possesso dei seguenti requisiti:

- a) operanti in tutti i settori di attività economica e produttiva, ad esclusione delle imprese agricole;
- b) con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi sopra richiamati;
- c) la cui attività non risulti cessata al momento del verificarsi della calamità che ha colpito l'impresa;
- d) che dispongano di:
  - d1) copia della Scheda "C" - Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (Ordinanze CDPC 208/2014 e 226/2015) o della Scheda "C2" - Segnalazione danni ad attività produttive (D.G.R. n. 8755/2008), di accertamento dei danni, già presentate al Comune di competenza;
  - d2) perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 6.

## **2. BENI DISTRUTTI O DANNEGGIATI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

I contributi sono finalizzati:

- a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività (il contributo è concesso fino al 50%);
- b) al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso (il contributo è concesso fino all'80%);
- c) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso (il contributo è concesso fino all'80%).

## **3. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, con la quale sono stati determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

- a) 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;
- b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti b) e c) del paragrafo 2. "Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo".

I termini di cui alle precedenti lettere a) e b) possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione della competente Direzione Generale, previo parere favorevole dell'Organismo Istruttore.

Sono ammessi a contributo anche interventi già conclusi o comunque avviati, da parte dell'impresa beneficiaria, a partire dalla data di accadimento dell'evento calamitoso.

#### 4. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati al paragrafo 2., applicati sul minor valore tra quello indicato nelle schede "C" o "C2" e quello risultante dalla perizia asseverata. Tale verifica verrà effettuata a saldo, prima dell'ultima erogazione, ai fini dell'eventuale rideterminazione del contributo concesso.

Il contributo massimo è concesso a seguito dell'adozione della Delibera del Consiglio dei Ministri e dell'invio della comunicazione regionale ai beneficiari e agli istituti di credito, sulla base dell'istruttoria regionale, ai sensi dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 377/2016, Allegato 2, entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo ed entro il termine di cui all'art. 1, par. 4, a) e c), e 50, par. 4, del Reg. 651/2014.

Il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto dal Dipartimento della Protezione Civile con le modalità previste dalla Legge 208/2015, commi da 422 a 427 dell'art. 1, con particolare riferimento agli adempimenti e alle verifiche di cui agli artt. 9 e seguenti in tema di Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), in capo a Regione Lombardia, da espletarsi dopo l'adozione della Delibera del Consiglio dei Ministri e prima dell'invio delle comunicazioni regionali a beneficiari ed istituti di credito, ai sensi dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 377/2016, Allegato 2. Sulla base della verifica in RNA, al momento della citata comunicazione regionale, il contributo potrebbe essere rideterminato in caso di cumulo con altri contributi rilevati in RNA.

#### 5. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

I soggetti interessati possono presentare domanda di contributo entro 40 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia del decreto dirigenziale, attuativo della D.G.R. n. .... del ....., di approvazione del presente Documento.

Alla domanda devono essere necessariamente allegate:

- a) copia della Scheda "C" - Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive (Ordinanze C.D.P.C. 208/2014 e 226/2015) o della Scheda "C2" - Segnalazione danni ad attività produttive (D.G.R. n. 8755/2008), di accertamento dei danni, già presentate al Comune di competenza;
- b) la perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 6.

La domanda dovrà essere presentata all'Organismo Istruttore, costituito presso la competente Direzione Generale, tramite la piattaforma *online* reperibile al sito [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it)

#### 6. PERIZIA ASSEVERATA

Nel rispetto dell'art. 50 del Reg. 651/2014, la perizia asseverata, prevista al punto d2) del paragrafo 1., deve essere redatta da un professionista abilitato, iscritto a un ordine o collegio, che, sotto la propria responsabilità, deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
- b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività (lett. a) del paragrafo 2.):

- b1) identificare l'immobile danneggiato;
  - b2) descrivere i danni all'immobile;
  - b3) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse;
  - b4) distinguere i costi ammissibili a contributo dai costi per interventi già eseguiti o da eseguirsi da quelli non ammissibili;
  - b5) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;
  - b6) produrre le planimetrie catastali, nonché gli stati di fatto e legittimo dell'immobile;
- c) relativamente ai danni a macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (lettere b) e c) del paragrafo 2.), fornire le specifiche informazioni che saranno indicate dal decreto dirigenziale, attuativo del presente Documento.

Alla perizia dovranno essere allegati le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

#### **7. INDENNIZZI ASSICURATIVI E ALTRI CONTRIBUTI DI ENTI PUBBLICI**

Anche nel rispetto dell'art. 50 del Reg. 651/2014, in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detti indennizzo andrà sommato il contributo determinato come previsto al paragrafo 2., fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, stabilito secondo i seguenti criteri:

- a) il richiedente il contributo dovrà produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo ed il titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico;
- b) la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui alla precedente lettera, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 gg. dall'avvenuta erogazione;
- c) il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo;
- d) in alternativa alla documentazione da produrre ai sensi della lett. a), la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o di altri contributi.

#### **8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONTROLLI**

La Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo risultate ammissibili, in quanto soddisfacenti i requisiti e le modalità di cui ai paragrafi 1. e 5., entro 60 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle domande, stabilito dal decreto dirigenziale, attuativo del presente Documento.

L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili, mediante l'applicazione dei criteri stabiliti dall'Ordinanza C.D.P.C. n. 377/2016, All. 2, come interpretata nel rispetto delle modalità e dei termini di cui all'art. 50 del Reg. 651/2014.

L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.

Ove necessario, la documentazione integrativa, che potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, dovrà essere trasmessa all'Organismo Istruttore entro 10 giorni dalla data di richiesta, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile.